

Scuola e Università

Guala e Solvay puntano sul 'Volta': oltre 100 mila euro per i nuovi laboratori di chimica

Dal prossimo settembre gli studenti del nuovo indirizzo di 'Chimica, Materiali e Biotecnologie' dell'Istituto Tecnico 'A. Volta' avranno a disposizione i nuovi laboratori dotati di impianti e strumentazioni del valore di oltre 100 mila euro, "un progetto per un corso di prim'ordine che introdurrà al mondo del lavoro"



ALESSANDRIA - "Non vediamo l'ora di iniziare" dicono Marco e Mattia, studenti del secondo anno con tanto di camice bianco e l'entusiasmo di chi è attratto da miscelatori ed alambicchi, "per noi la chimica è una passione. Utilizzare questi laboratori sarà un onore". A partire dal prossimo settembre gli alunni del nuovo indirizzo di 'Chimica, Materiali e Biotecnologie' dell'Istituto Tecnico 'A. Volta' potranno compiere ricerche ed esperimenti nei nuovi laboratori di chimica organica e strumentale realizzati con il contributo economico di Guala Dispensing, Guala Pack e Solvay.

"Il nostro istituto aveva già una buona base laboratoriale, non sufficiente però a soddisfare le necessità del nuovo indirizzo. Ringrazio quindi il dottor Paolo Bessone, direttore delle risorse umane della Solvay, e i fratelli Piergiacomo e Roberto Guala per averci dato la loro fiducia ed aver creduto in questo progetto sin dall'inizio. Senza di loro oggi non saremmo qui" ha spiegato Elena Dealessi poco prima dell'inaugurazione del laboratorio di chimica organica che si è svolta nella mattinata di ieri, giovedì 4.

"Il merito di questa felice collaborazione va al mio predecessore, l'Ing. Bigini, che per primo ha creduto nel progetto" dichiara il direttore della Solvay Andrea Diotto. "I tempi previsti per la realizzazione dei laboratori sono stati rispettati. Avere in città un istituto come il 'Volta' e un indirizzo in chimica rappresenta certamente un valore aggiunto per il territorio". Soddisfazione anche da parte di Roberto Guala, presidente di Guala Pack, industria leader nel settore dell'imballaggio flessibile preformato con tappo, che ricorda come l'azienda sia nata "insieme ai primi periti diplomati in questo istituto negli anni '60. Se il nostro marchio è diventato sempre più importante lo dobbiamo anche a loro. Aver contribuito alla realizzazione di questi laboratori è quindi per noi motivo d'orgoglio".



Un'operazione dal valore complessivo di oltre 100 mila euro. "Abbiamo investito molto sulla sicurezza e su strumenti che resteranno 'moderni' anche in futuro" spiega il prof. Giorgio Laganà, docente dell'Istituto, "oggi si inaugura il futuro dei nostri ragazzi e del territorio. Si tratta di un progetto specifico